L’Unione europea: 446 milioni di abitanti, 27 paesi



Pionieri – alcuni degli architetti del progetto europeo

Il loro contributo per la pace e la prosperità durature…



Konrad Adenauer



Simone Veil



Alcide de Gasperi



Winston Churchill



Robert Schuman

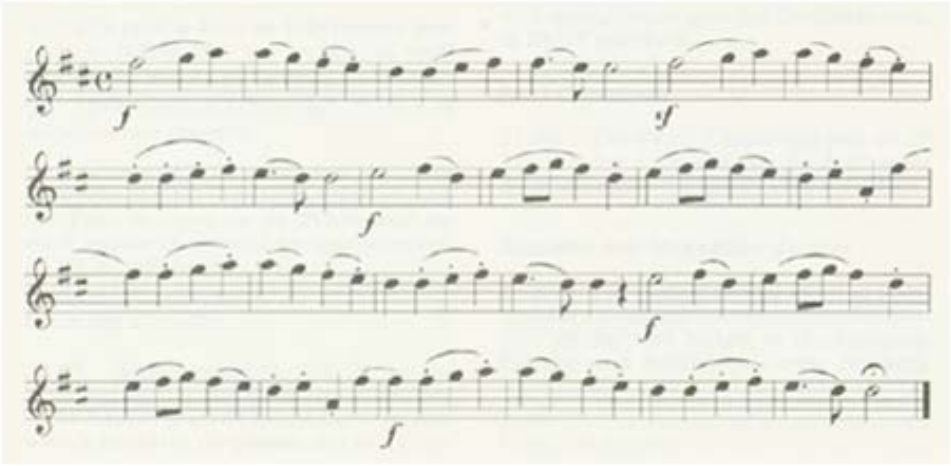


Jean Monnet

I simboli dell'UE



Il motto:
Uniti nella diversità



L'inno europeo



L'euro



La bandiera europea



9 maggio, la giornata dell'Europa

24 lingue ufficiali



Български
Čeština
dansk
Deutsch
eesti keel
Ελληνικά
English
español
français
Gaeilge
hrvatski
italiano
latviešu valoda
lietuvių kalba
magyar
Malti
Nederlands
polski
português
Română
slovenčina
slovenščina
suomi
svenska

Il grande allargamento: l'unione di est e ovest

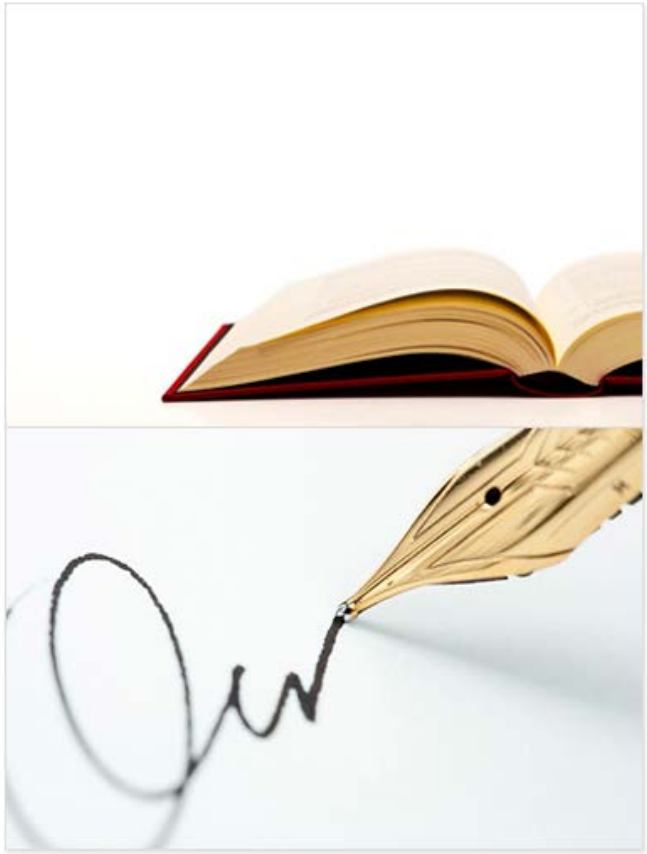
1989	Cade il muro di Berlino - fine del blocco comunista Inizia l'aiuto economico dell'UE: il programma PHARE
1992	Fissati i criteri per l'adesione all'UE: • democrazia e Stato di diritto • economia di mercato funzionante • capacità di attuare le norme europee
1998	Iniziano i negoziati formali per l'allargamento
2002	Il vertice di Copenaghen approva un grande allargamento con l'adesione di 10 nuovi paesi
2004	Dieci nuovi membri dell'UE: Cipro, Repubblica ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia, Slovenia
2007	La Bulgaria e la Romania aderiscono all'UE
2013	La Croazia aderisce all'UE il 1° luglio



Paesi candidati e potenziali candidati

Paese	Popolazione (in milioni) nel 2018
Bosnia-Erzegovina	3,5
Montenegro	0,6
Kosovo (risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza dell'ONU	1,8
Macedonia del Nord	2,1
Albania	2,9
Serbia	7,0
Turchia	79,8

I trattati, base per una cooperazione democratica e fondata sul diritto



1952	Comunità europea del carbone e dell'acciaio
1958	Trattati di Roma: • Comunità economica europea • Comunità europea dell'energia atomica (EURATOM)
1987	Atto unico europeo: nasce il mercato unico
1993	Trattato sull'Unione europea - trattato di Maastricht
1999	Trattato di Amsterdam
2003	Trattato di Nizza
2009	Trattato di Lisbona

La Carta Europea dei diritti fondamentali:

vincolante per tutte le attività dell'UE

54 articoli in 6 sezioni:

Dignità



Libertà



Uguaglianza



Solidarietà



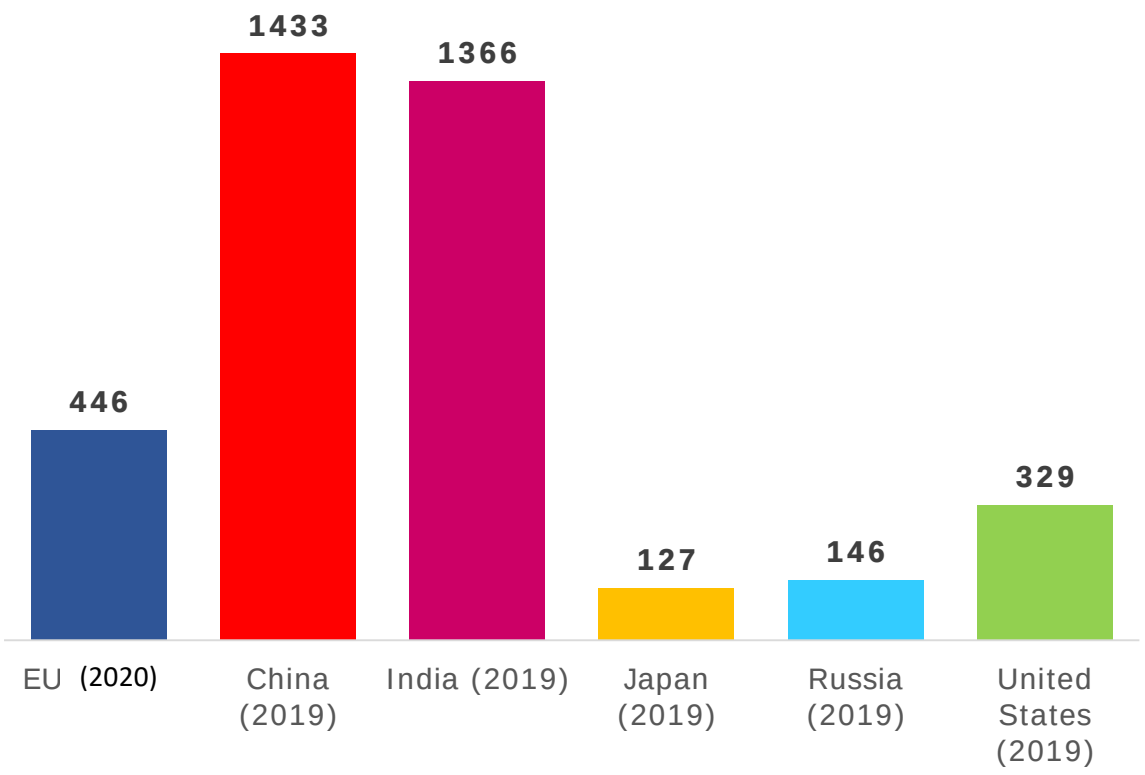
Diritti dei cittadini



Giustizia



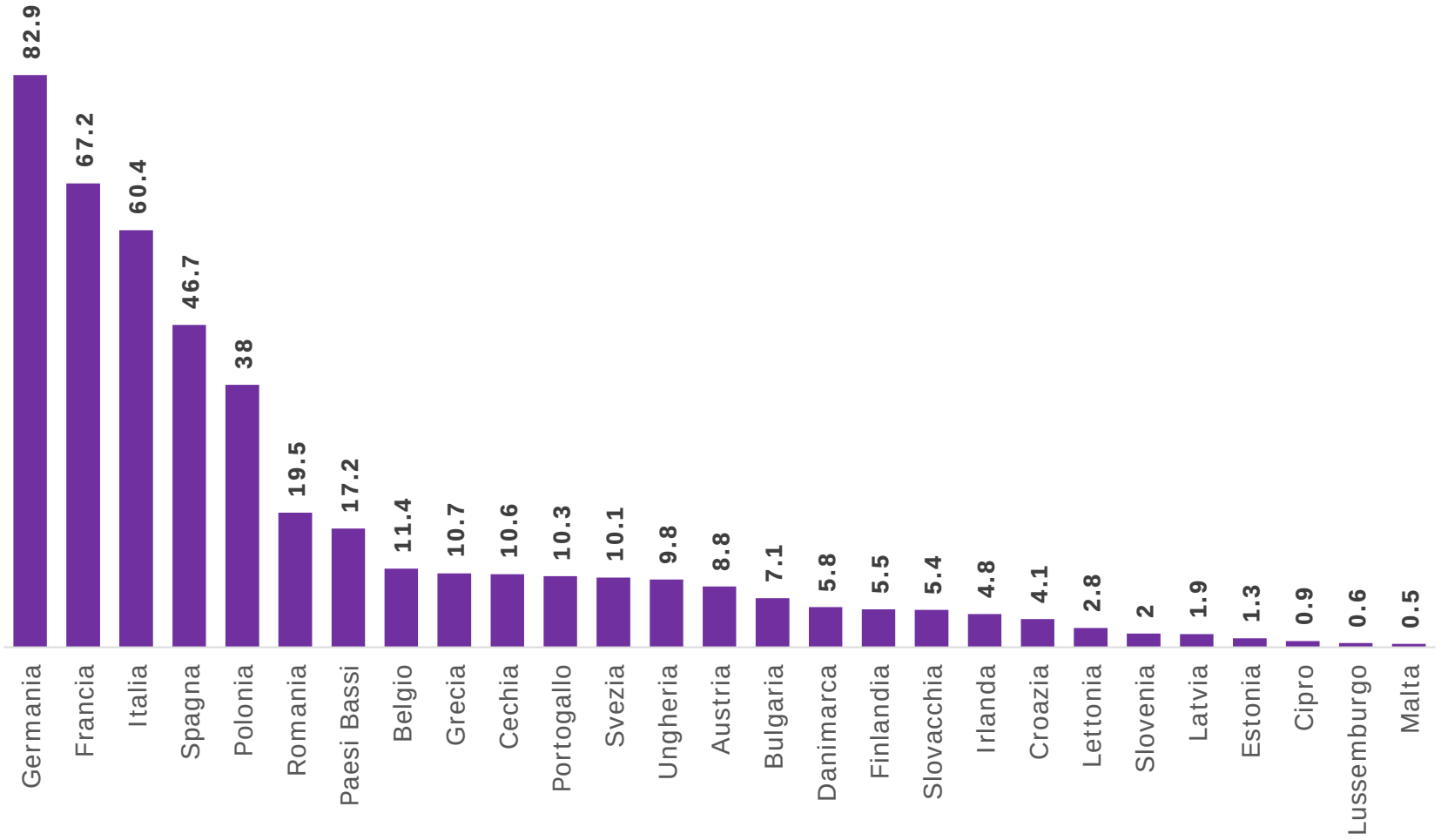
La popolazione dell'UE rispetto al resto del mondo



Quante persone vivono nell'UE?

Popolazione (in milioni) (2019)

446 milioni in totale



L'economia europea: più forti insieme

2008: negli Stati Uniti inizia la crisi finanziaria mondiale. Risposta coordinata dei leader europei:

- **Impegno nei confronti dell'euro e della stabilità finanziaria**
- **Nuovi strumenti per la gestione della crisi e riforme delle norme:**

  Il meccanismo europeo di stabilità: fondo a sostegno dei paesi con difficoltà economiche di carattere straordinario

  Nuove leggi per la stabilità delle banche

  Unione bancaria: supervisione delle banche a livello di UE e meccanismo per la liquidazione delle banche in difficoltà

- **Migliore governance economica:**

  Semestre europeo: procedura annuale per coordinare i bilanci pubblici

  Patto Euro+, "Trattato fiscale compatto": impegni reciproci per finanze pubbliche solide

Il Fondo europeo per gli investimenti strategici

Il piano di investimenti per l'Europa, adottato nel novembre 2014, usa garanzie pubbliche per stimolare gli investimenti privati.

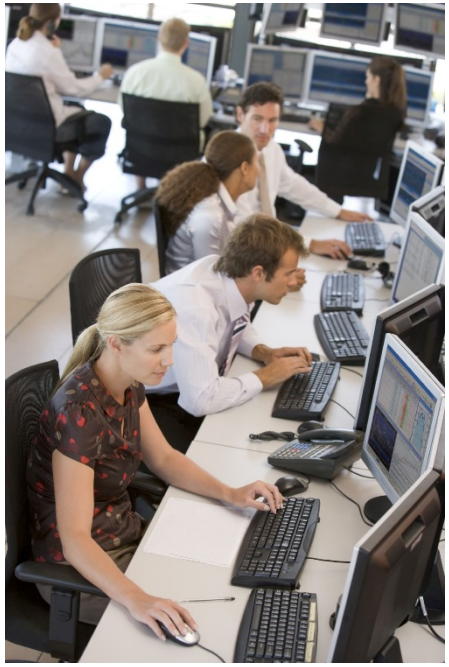
Il **Fondo europeo per gli investimenti strategici**, che fa parte del piano, ha già mobilitato investimenti per 439 miliardi di euro (ottobre 2019), superando le previsioni.

Gli investimenti del piano hanno aiutato a creare 1,1 milioni di posti di lavoro, cifra che dovrebbe arrivare a 1,7 milioni entro il 2022.

Più di un milione di piccole e medie imprese beneficeranno dell'accesso agevolato ai finanziamenti. Il piano ha inoltre fatto crescere il prodotto interno lordo dell'UE dello 0,6-0,9%.

Unione bancaria: banche sicure e affidabili

La risposta dell'UE alla crisi finanziaria



- **Codice europeo**:

Nuove norme per garantire che le banche dispongano di capitali adeguati e di un migliore controllo dei rischi

- **Supervisione:**

La Banca centrale europea supervisiona +/- 130 tra le banche principali

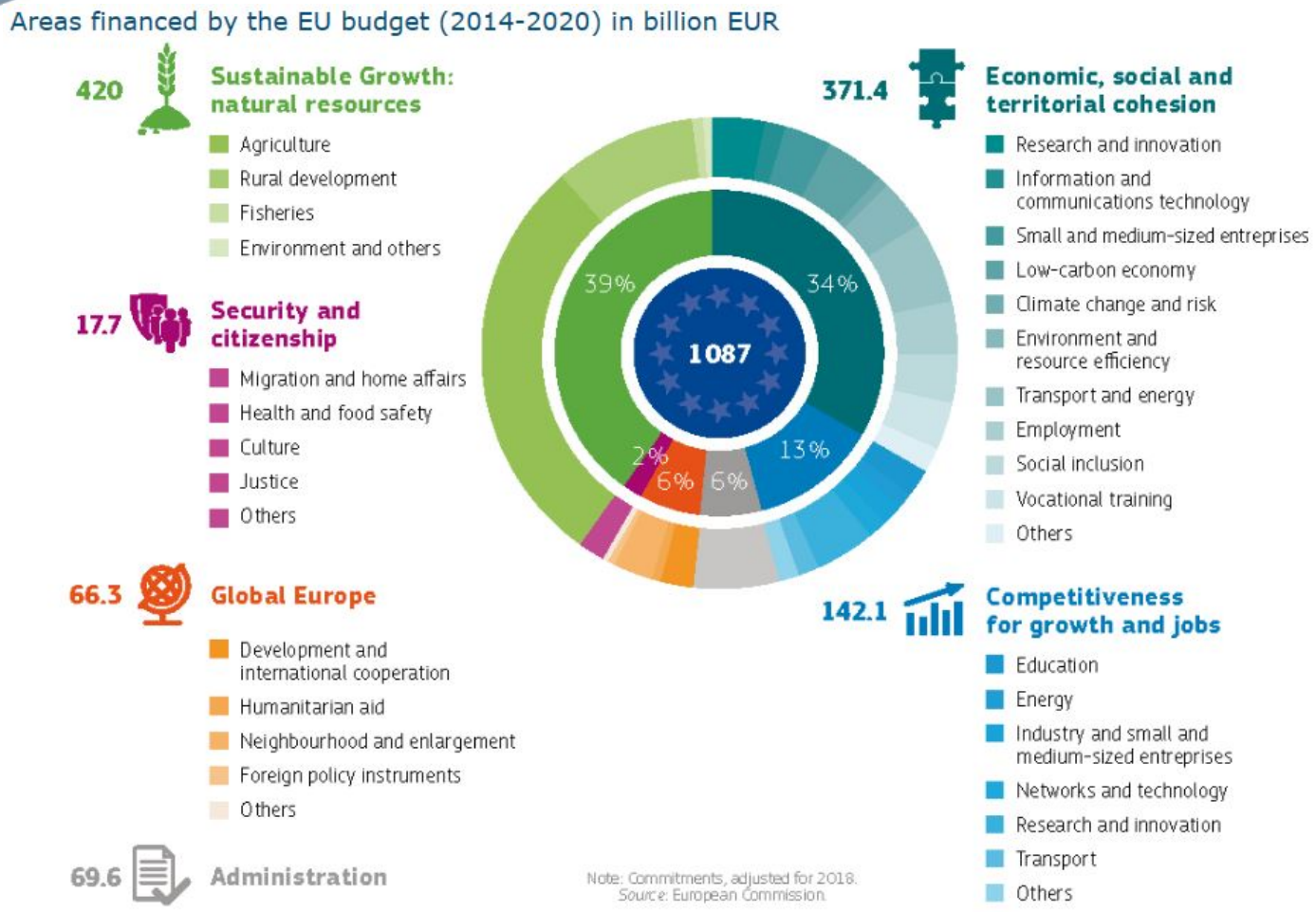
Le autorità nazionali di vigilanza bancaria collaborano a stretto contatto

- **Risoluzione:**

Un Comitato di risoluzione unico europeo può deliberare la liquidazione di una banca in difficoltà

Tale intervento è supportato da un fondo autofinanziato dalle banche, garantendo così che i contribuenti non debbano farsi carico dei suoi costi.

Come viene speso il denaro dell'UE?



Il bilancio annuale dell'UE nel 2019 era di circa 165,8 miliardi di euro, una somma considerevole in termini assoluti, ma che rappresenta solo circa l'1% della ricchezza generata dalle economie degli Stati membri ogni anno.

Cambiamenti climatici - gli obiettivi ambiziosi dell'UE

Rendere più ambiziosi gli obiettivi dell'UE in materia di clima per il 2030 e il 2050

Diventare il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050 costituisce contemporaneamente la sfida e l'opportunità più grandi del nostro tempo. Per raggiungere questo obiettivo, nel dicembre 2019 la Commissione europea ha presentato il **Green Deal europeo**.

Il Green Deal europeo è parte integrante della strategia della Commissione per attuare l'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite



Entro marzo 2020 la Commissione presenterà la prima "legge europea sul clima". In questo modo l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050 sarà sancito per legge.

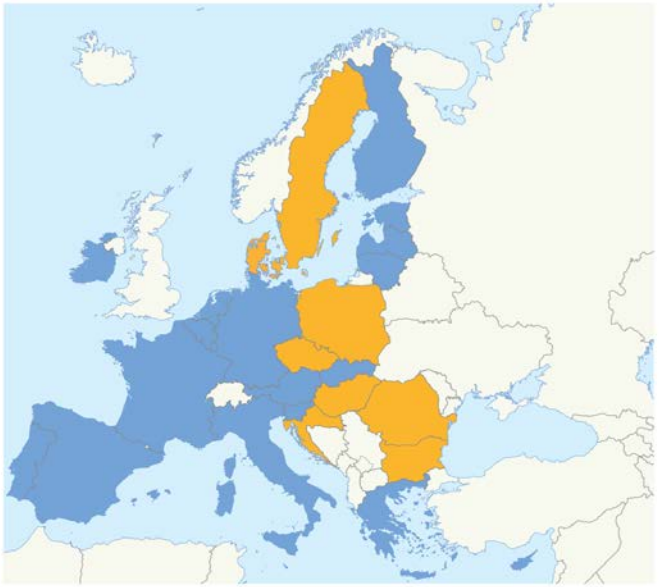
L'UE ha già cominciato a modernizzare e trasformare l'economia con l'obiettivo della neutralità climatica. Tra il 1990 e il 2018 ha ridotto del 23% le emissioni di gas a effetto serra, mentre l'economia è cresciuta del 61%.

Entro l'estate del 2020 la Commissione presenterà un piano per la valutazione dell'impatto finalizzato ad aumentare in modo responsabile l'obiettivo dell'UE di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per il 2030 di almeno il 50-55% rispetto ai livelli del 1990.

L’euro, la moneta comune degli europei

Perché l'euro?

- Nessun rischio di fluttuazione e costo di cambio
- Più scelta e prezzi stabili per i consumatori
- Collaborazione economica più stretta tra i paesi UE



Possono essere utilizzate in tutta la zona euro

- Monete: un lato comune e uno con simboli nazionali
- Banconote: non hanno un lato nazionale



Il mercato unico: la libertà di scelta



Le 4 libertà di movimento:

- dei beni
- dei servizi
- delle persone
- dei capitali

Il mercato unico ha prodotto:

- notevoli riduzioni sul prezzo di molti prodotti e servizi, comprese le tariffe aeree e le telefonate
- più scelta per i consumatori
- milioni di nuovi posti di lavoro
- più opportunità per le aziende

Collegare l'Europa: il mercato unico digitale

Dal maggio 2015 la Commissione europea ha attuato la maggior parte delle proposte annunciate nella propria strategia per il mercato unico digitale, fra cui:

- l'abolizione delle tariffe di roaming: dal giugno del 2017 i cittadini che viaggiano nell'UE possono utilizzare i propri dispositivi mobili allo stesso prezzo che pagano nel loro paese di origine.
- le nuove norme UE sulla protezione dei dati personali, in vigore dal 25 maggio 2018.
- l'iniziativa WiFi4EU, che sostiene l'installazione di hotspot wi-fi gratuiti nelle comunità locali di tutta l'UE.
- i nuovi strumenti per contribuire a difendere i cittadini e le imprese dagli attacchi informatici
- dal 2018 gli europei possono utilizzare appieno i propri abbonamenti online a film e TV, e-book, videogiochi o servizi musicali quando viaggiano nell'UE.
- nel 2018 si è deciso di investire un miliardo di euro per realizzare un'infrastruttura europea di supercomputer all'avanguardia a livello mondiale.

Europa sociale

L'Europa vanta i migliori livelli di protezione sociale nel mondo e si posiziona ai primi posti in termini di qualità della vita e benessere.

Per rimanere su questi livelli, sono state lanciate una serie di iniziative:

- la **Carta sociale europea** garantisce i diritti sociali ed economici fondamentali. Infatti la Carta tutela un'ampia gamma di diritti umani quotidiani connessi all'occupazione, all'alloggio, alla sanità, all'istruzione, alla protezione sociale e al welfare
- il **Fondo sociale europeo** è il principale strumento europeo che sostiene l'occupazione, aiuta i lavoratori a trovare un impiego migliore e garantisce opportunità di lavoro più eque per tutti i cittadini europei. Con investimenti pari a 10 miliardi di euro all'anno il Fondo migliora le prospettive di lavoro per milioni di europei, in particolare per coloro che hanno difficoltà a trovare un lavoro
- l'obiettivo principale della **strategia europea per l'occupazione** è la creazione di nuovi e migliori posti di lavoro in tutta l'UE
- la **garanzia per i giovani** è un impegno che tutti gli Stati membri assumono per garantire che tutti i giovani di età inferiore ai 25 anni possano ottenere un'offerta qualitativamente valida di:
    - occupazione
    - formazione permanente
    - apprendistato
    - tirocinio

entro quattro mesi dalla fine degli studi o dall'inizio del periodo di disoccupazione.

Libertà di movimento

Schengen

- Nessun controllo di polizia o doganale alle frontiere tra la maggior parte dei paesi dell'UE e Norvegia, Liechtenstein, Svizzera e Islanda
- Controlli rafforzati alle frontiere esterne dell'UE
- Più cooperazione tra le forze di polizia e le autorità responsabili dell'immigrazione di diversi paesi dell'UE
- Viaggiando nei paesi dell’UE si può acquistare e portare a casa qualunque bene per uso personale



Erasmus+

Ogni anno oltre 400 000 giovani studiano o proseguono nel loro percorso di sviluppo personale in altri paesi europei grazie al sostegno offerto da **Erasmus+**, il programma dell'UE a favore dell'istruzione, della formazione, dei giovani e dello sport

Inoltre, Erasmus+ sostiene il **Corpo europeo di solidarietà** e il **Servizio volontario europeo**.



Uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia



- Carta dei diritti fondamentali dell'UE
- Lotta comune al terrorismo
- Cooperazione tra le forze di polizia e le autorità giudiziarie di diversi paesi dell'UE
- Politiche coordinate in materia di asilo e immigrazione
- Cooperazione giudiziaria in materia civile

L'UE: per la pace e la prosperità nel mondo

Politica estera e di sicurezza comune

L'UE porta avanti un ambizioso programma di negoziati commerciali e una politica commerciale equilibrata e innovativa per gestire la globalizzazione.

Nuovi accordi commerciali con:

- il Canada (2017)
- il Giappone (2018)
- e molti altri!



Aiuti allo sviluppo e aiuti umanitari.

- Meccanismo di protezione civile: aiuti governativi concessi a seguito di una catastrofe
- "rescEU", un nuovo sistema destinato ad aumentare le capacità complessive di risposta alle catastrofi naturali.

L'UE: per il rafforzamento della cooperazione in materia di sicurezza e difesa

La politica estera e di sicurezza dell'UE è incentrata sui seguenti aspetti:

- promozione in tutto il mondo della pace e della sicurezza,
- cooperazione allo sviluppo,
- diritti umani e Stato di diritto
- risposta alle emergenze umanitarie e climatiche.

A livello internazionale l'UE si avvale dei suoi strumenti diplomatici, politici, economici, umanitari e di sicurezza per trovare soluzioni pacifiche ai conflitti, in particolare in Libia, Siria e Ucraina.

Nel dicembre 2017, 25 Stati membri hanno deciso di instaurare una cooperazione strutturata permanente, ossia un quadro giuridicamente vincolante per una più stretta collaborazione in materia di sicurezza e di difesa.

Nel 2017 è stato istituito un Fondo europeo per la difesa per promuovere la cooperazione nella ricerca e nello sviluppo di prodotti e tecnologie comuni per l'industria della difesa. Il Fondo investirà 90 milioni di euro nella ricerca e 500 milioni di euro in sviluppo entro il 2020.

Nell'aprile 2019 il Parlamento europeo ha approvato i piani volti a stanziare per il Fondo circa 13 miliardi di euro nel prossimo bilancio di lungo termine dell'UE, tra il 2021 e il 2027, e a finanziare progetti di ricerca collaborativa, principalmente mediante sovvenzioni.

Aiuti allo sviluppo: è l'UE il principale donatore mondiale

Attraverso gli aiuti e la cooperazione sostiene i paesi in via di sviluppo e la loro transizione verso la stabilità economica e sociale.

Nel 2018 l'UE e i suoi Stati membri si sono confermati i principali fornitori di aiuti pubblici allo sviluppo a livello mondiale e hanno continuato a intensificare gli sforzi a favore dei paesi in via di sviluppo.

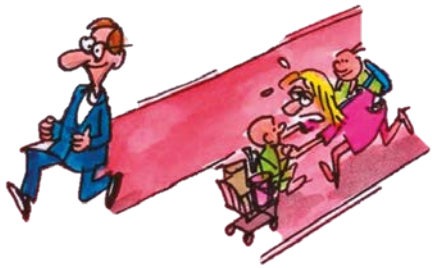
Complessivamente, l'assistenza fornita dall'Unione europea e dagli Stati membri ammontava a più di 74,4 miliardi di euro nel 2018.

Nel settembre 2018 è stata avviata l'Alleanza Africa-Europa per gli investimenti e l'occupazione sostenibili che punta a far avanzare il partenariato dell'UE con l'Africa allo stadio successivo e migliorare la creazione di posti di lavoro in Africa sostenendo l'istruzione e le competenze, stimolando il commercio e mobilitando gli investimenti in settori economici strategici.



Parità di genere

La parità tra uomini e donne è un valore fondamentale dell'UE



L'UE intende aiutare le donne a trovare i posti di lavoro che desiderano e a ottenere la stessa retribuzione degli uomini, sostenendole nel raggiungimento di un migliore equilibrio tra il lavoro e altri ambiti della propria vita:

- **occupazione:** nel 2017 la percentuale di donne che lavorano nell'UE è salita al 66,6%, rispetto a quasi l'80% per gli uomini.

- **parità della retribuzione:** in media nell'UE le donne guadagnano il 16% in meno rispetto agli uomini. Nel novembre 2017 l'UE ha presentato un piano d'azione per colmare il divario retributivo tra donne e uomini, denominato "New Start" ("Un nuovo inizio").

- **finanziamento**: investire in azioni specifiche per aiutare le donne a entrare nel mondo del lavoro, ad esempio in programmi per la riqualificazione e il miglioramento delle competenze; aiutare le donne a tornare al lavoro dopo un'interruzione della carriera, fornendo consulenza individuale nonché migliorando la consapevolezza dei datori di lavoro in merito alle sfide che le donne devono affrontare.

- **economia**: il divario occupazionale tra uomini e donne costa all'economia dell'UE 370 miliardi di euro all'anno. Migliorare la parità di genere potrebbe creare 10,5 milioni di posti di lavoro entro il 2050 e portare a una crescita dell'economia dell'UE tra 1 950 e 3 150 miliardi di euro.

Un'altra importante priorità è porre fine alla violenza contro le donne e le bambine. La **campagna "NON.NO.NEIN"**, finanziata dall'UE, incoraggia uomini e donne a prendere posizione sul tema della violenza contro le donne.

L’inquinamento non conosce frontiere – serve un’azione coordinata



L’azione svolta dall’UE ha contribuito a conseguire:

- acque di balneazione più pulite
- drastica riduzione delle piogge acide
- benzina senza piombo
- smaltimento sicuro e facile degli apparecchi elettronici usati
- norme severe sulla sicurezza degli alimenti dal produttore al consumatore
- più agricoltura biologica e di qualità
- avvertenze sanitarie più efficaci sui pacchetti di sigarette
- registrazione e controllo di tutte le sostanze chimiche (REACH)

Tutela i diritti dei consumatori

In qualità di consumatori, i cittadini sono tutelati da leggi fondamentali in tutta l'UE, anche in viaggio o in caso di acquisti online

- Etichette chiare
- Standard in materia di salute e sicurezza
- Divieto di pratiche sleali nei contratti
- Diritti dei passeggeri, ad es. risarcimenti in caso di ritardi prolungati
- Aiuto nella risoluzione dei problemi







Tre istituzioni principali



Il Parlamento europeo

- **la voce delle persone**

David Sassoli, presidente del Parlamento europeo



Il Consiglio europeo e il Consiglio

- **la voce degli Stati membri**

Charles Michel, presidente del Consiglio europeo

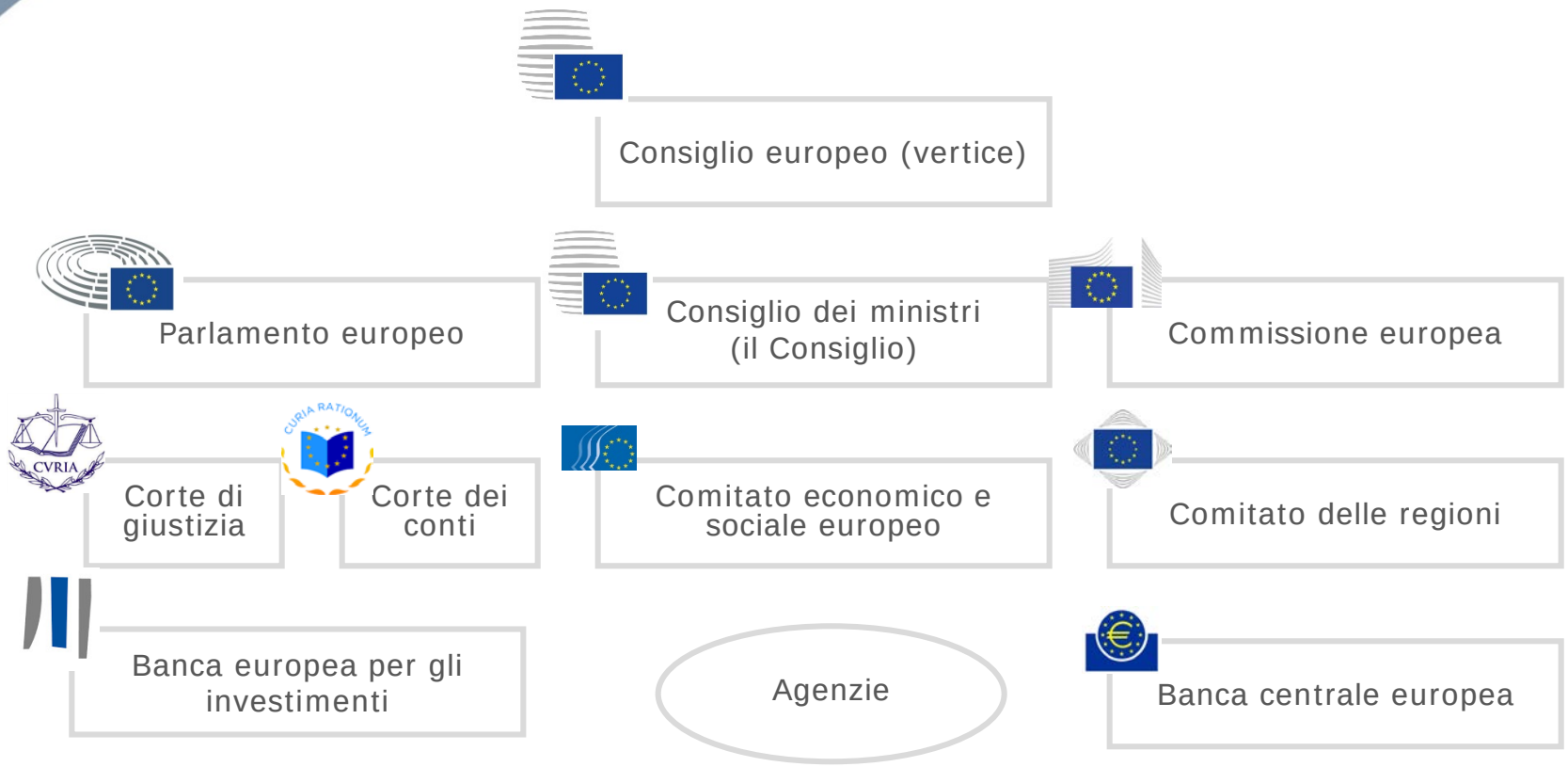


La Commissione europea

- promuove l'interesse comune

Ursula von der Leyen,
presidente della Commissione europea

Le istituzioni dell'UE



Il processo legislativo nell'UE

Cittadini, gruppi d'interesse, esperti: dibattito e consultazione



Commissione: presenta una proposta formale



Parlamento europeo e Consiglio dei ministri: decidono insieme

Autorità nazionali e locali: attuano la legislazione



Commissione e Corte di giustizia: controllano l'attuazione



Il Consiglio dei ministri – la voce degli Stati membri

- Un ministro per ogni paese dell'UE
- Presidenza: a rotazione ogni sei mesi
- Vota le leggi dell'UE e il bilancio insieme al Parlamento europeo
- Gestisce la politica estera e di sicurezza comune



Il Consiglio dei ministri - come vota

Le decisioni del Consiglio vengono prevalentemente votate a "**doppia maggioranza**"

Una decisione deve avere il supporto di almeno:

- il 55% degli Stati membri
- Stati membri che rappresentino il 65% della popolazione dell'UE

Il vertice del Consiglio europeo

Vertice dei capi di Stato e di governo di tutti i paesi UE



- Si tiene almeno 4 volte all'anno
- Definisce le linee generali delle politiche dell'UE
- Presidente: Charles Michel

Alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza

Josep Borrell

- Doppio ruolo:
  - presiede le riunioni del Consiglio "Affari esteri"
  - Vicepresidente della Commissione europea
- Gestisce la politica estera e di sicurezza comune
- Capo del Servizio europeo per l’azione esterna



La Commissione europea – difendere l’interesse comune

27 commissari, uno per ogni paese dell'UE

- Propone la nuova legislazione
- Organo esecutivo
- Custode dei trattati
- Rappresenta l'UE sulla scena internazionale



La Corte di giustizia – la tutela del diritto

27 giudici indipendenti, uno per ogni paese dell'UE

- Decide sull'interpretazione del diritto UE
- Garantisce l'applicazione uniforme del diritto dell'UE in tutti i paesi



Il Mediatore europeo

Emily O'Reilly
La Mediatrice europea



- Si occupa dei reclami riguardanti i casi di cattiva amministrazione da parte delle istituzioni UE

- Per esempio: ingiustizie, discriminazioni, abusi di potere, ritardi ingiustificati, mancate risposte o procedure non conformi

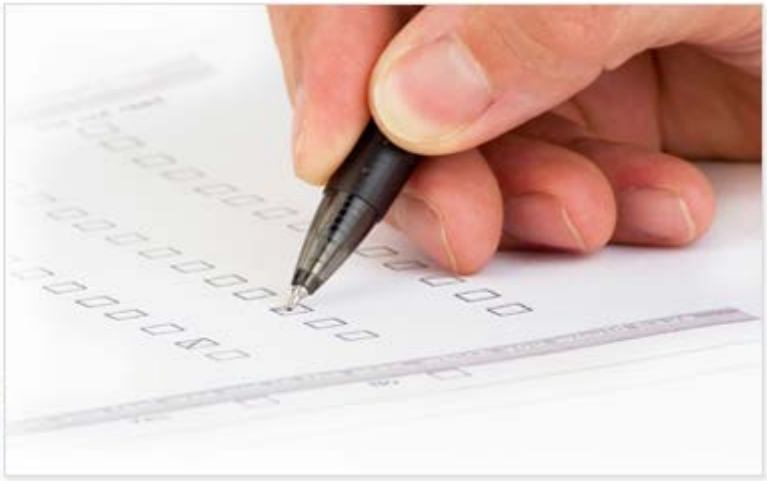
- Tutti i cittadini dell'UE possono presentare un reclamo

La Corte dei conti europea: dove va il denaro dei contribuenti

27 membri indipendenti

- Controlla l'uso corretto dei fondi dell'UE
- Può esaminare qualunque persona od organizzazione che gestisce fondi UE





La Banca centrale europea: la gestione dell’euro

Christine Lagarde

Presidente della Banca centrale



- Garantisce la stabilità dei prezzi
- Controlla la massa monetaria e fissa i tassi d’interesse
- Vigila sulla sicurezza delle banche
- Agisce in modo indipendente dai governi

Il Comitato economico e sociale europeo: la voce della società civile

- Rappresenta sindacati, datori di lavoro, agricoltori, consumatori e così via
- Formula pareri sulle nuove leggi e le politiche dell'UE
- Promuove la partecipazione della società civile alle questioni europee



Il Comitato delle regioni: la voce degli enti locali

- Rappresenta le città e le regioni
- Formula pareri sulle nuove leggi e le politiche dell'UE
- Promuove la partecipazione degli enti locali alle questioni europee



Contattare l'UE

Domande sull'UE? Europe Direct risponde!



- Per telefono, e-mail o web chat
- Centri di informazione regionali in tutta l'UE

europa.eu/europedirect